

## Incontro di studi sulla "Trisomia 21" voluto dalla sezione locale

# Una cura efficace per la sindrome di Down

## L'Aipd confida nei progressi della ricerca

---

**Giuseppe Trapani**

---

Puntare sulle novità terapeutiche, frutto della ricerca, per coltivare il sogno di trovare una cura alla sindrome di Down. Su questi propositi la sezione reggina dell'Aipd (Associazione italiana persone down), ha organizzato a Palazzo Campanella un convegno dal titolo "Jérôme Lejeune e la Trisomia 21. Amare la vita appassionatamente".

L'incontro, moderato da Maria Giuffrida, è entrato nel vivo con la relazione scientifica del responsabile del laboratorio di Genomica dell'Università di Bologna, Pierluigi Strippoli. Il docente ha proseguito la ricerca del genetista Lejeune che scoprì l'anomalia cromosomica detta anche "Trisomia 21". Secondo Strippoli questo difetto potrebbe essere corretto: «Occorre produrre molteplici mappe strutturali e funzionali del cromosoma 21 e studiarlo sia in tessuti normali, sia in cellule trisomiche, per identificare quali specifici geni siano "critici" per lo svilup-

po dei sintomi. Credo che attraverso queste mappe e, soprattutto, dalla loro sovrapposizione, si possano cogliere le tracce verso cui indirizzare la ricerca scientifica. In breve, questo sistema ci consentirà di intercettare quantomeno alcuni dei meccanismi molecolari con cui il cromosoma 21 in eccesso causa le manifestazioni della sindrome. L'obiettivo finale – ha concluso – è arrivare a proporre novità terapeutiche specifiche, incentrate sull'interazione con le vie metaboliche che si presume siano maggiormente responsabili dei sintomi».

A sottolineare l'importanza di divulgare questi messaggi di speranza è stato il presidente provinciale dell'Aipd, Bruno Arichetta: «Quando all'interno di un nucleo familiare si verifica un evento di tale portata, non bisogna affrontarlo in maniera negativa. Ci sono tanti aspetti positivi, e poco conosciuti che le persone colpite dalla sindrome di Down riescono a manifestare. Persone che dimostrano di essere molto sensibili e in grado di dare tanto a chi gli sta accanto». ◀